



COMUNE di NONE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DECRETO DEL SINDACO
N.4 del 16 marzo 2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DISPOSIZIONI URGENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITA' LAVORO AGILE O SMART WORKING E PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE IN EMERGENZA

IL SINDACO

Visto l'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare il comma 3;

Vista la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della L. 124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti;

Visto e richiamato il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 con il quale il Governo, in relazione all'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale, è intervenuto introducendo misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, prevedendo che, nell'assicurare in via ordinaria la normale apertura degli uffici pubblici ed il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali, sia consentito potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso a tale misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

Richiamata la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 1 del 25/02/2020 che al punto 3 dispone le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa privilegiando modalità flessibili favorendo, tra i destinatari delle misure, i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola di infanzia;

Richiamata la Circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione n. 1 del 04/03/2020 recante: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";



Richiamati in ultimo:

- il DPCM 08.03.2020 ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 2 comma 1 lettera r) relativo al lavoro agile;

il DPCM 09.03.2020 ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il DPCM 11.03.2020 che, in particolare, all'art. 1, comma 6, dispone che "... le Amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente...";

Considerato che nella situazione di emergenza epidemiologica in corso si rende opportuno favorire il ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che non prevedano la presenza fisica presso le ordinarie sedi di servizio, allo scopo di favorire le misure di prevenzione alla diffusione del c.d. "Coronavirus";

Rilevato che le forme anche semplificate di lavoro a distanza garantiscono altresì la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, con particolare riferimento alle accresciute necessità familiari legate alla sospensione dei servizi scolastici ed educativi su tutto il territorio nazionale;

Ritenuto di approvare misure organizzative in materia di lavoro agile o smart working attraverso le quali i dipendenti potranno essere autorizzati a svolgere attività lavorativa a distanza con strumentazione propria, qualora il rispettivo Responsabile ne valuti la compatibilità con le attività assegnate; tali misure sono finalizzate a:

- offrire la possibilità ai dipendenti che ne facciano richiesta di prestare il proprio lavoro con modalità innovative e flessibili e, al tempo stesso, tali da salvaguardare comunque la produttività e il sistema delle relazioni del loro contesto lavorativo;

- sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;

- introdurre modalità di organizzazione del lavoro volte a favorire una migliore conciliazione dei tempi vita e lavoro;

- facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti in situazioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea;

- prevedere il ricorso al lavoro agile in caso di condizioni di emergenza che si possano determinare, ivi comprese quelle relative alle epidemie;

Ritenuto di adottare disposizioni coerenti con le indicazioni previste in termini generali dalla normativa specifica sullo "smart working";

Considerato che le disposizioni in questione sono adottate in deroga alla normativa vigente avendo durata limitata all'emergenza epidemiologica COVID-19;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi comunali, approvato con deliberazione G.C. n. 179 del 18.12.2019;



Visto il vigente statuto comunale;

Visto l'art. 50 c. 2 del D.lgs. 267/2000;

DECRETA

1. Di istituire la prestazione di lavoro agile da destinare ai dipendenti del Comune di NONE, limitatamente al periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, secondo le "Disposizioni per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile o smart working e per la disciplina del lavoro agile in emergenza";
2. Di escludere dal lavoro agile i seguenti servizi essenziali:
 - servizi che necessitano della presenza dell'Ufficiale di Anagrafe e Stato Civile;
 - servizio cimiteriale;
 - servizio di manutenzione;
 - servizio di Polizia Locale;
3. di approvare, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quella dell'attività amministrativa, le **DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ LAVORO AGILE O SMART WORKING E PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE IN EMERGENZA** per disciplinare modalità semplificate e temporanee di accesso al lavoro agile con riferimento al personale, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro.
4. di approvare gli schemi ad esso allegati:
 - schema di richiesta di attivazione della modalità di lavoro agile (Allegato A);
 - schema accordo lavoro agile (Allegato B);
 - Scheda di monitoraggio (Allegato C).
5. di demandare al Segretario Comunale e ai Responsabili l'autorizzazione per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile riconoscendo priorità ai lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola di infanzia, alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità di cui all'art. 16 del D.lgs. 151/2001, ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 del L.104/1992;
6. di dare mandato al Segretario Comunale e ai Responsabili la valutazione che la prestazione lavorativa possa essere eseguita in modalità agile sussistendo le seguenti condizioni:
 - possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - coerenza della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali della struttura alla quale il dipendente è



assegnato;

- adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa del lavoratore relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa;
- possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;

7. di demandare ai Responsabili dei servizi, in alternativa al lavoro agile e pur salvaguardando i servizi essenziali, la riduzione al minimo della presenza fisica del personale dipendente presso le ordinarie sedi di servizio, allo scopo di favorire le misure di prevenzione alla diffusione del c.d. "Coronavirus". Per tale misura i Responsabili dei Servizi accorderanno ai propri Collaboratori l'utilizzo di ferie pregresse non godute e/o di ore di recupero.

DECRETA altresì,

Che le disposizioni impartite con il presente Decreto abbiano validità fino alla chiusura dell'emergenza COVID-19.

Che il presente decreto venga trasmesso a tutti i Dipendenti Comunali, alle Organizzazioni Sindacali ed alle RR.SS.UU.

Che, stante l'urgenza, per i motivi di cui in premessa, il presente atto sia immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma del D.lgs. 267/00.

IL SINDACO
BRUSSINO Loredana Emma

